

Sociologia



Corso di “Sociologia generale”



**Sociologia
generale**

La sociologia neo-liberale di
Ralf Dahrendorf (1929 – 2009)

Ralf Dahrendorf

Alcune opere:

1957. *Classi e conflitto di classe nella società industriale*

1959. *Homo sociologicus*

1965. *Uscire dall'utopia*

1979. *La libertà che cambia*

1987. *Per un nuovo liberalismo*

1979. *Intervista sul liberalismo e l'Europa*

1995. *Quadrare il cerchio. Benessere economico, coesione sociale e libertà politica*

2003. *Libertà attiva. Sei lezioni su un mondo instabile*



Sociologia generale

R. Dahrendorf

Ralf Dahrendorf

Alcune parole chiave:

- classe;
- conflitto;
- ruolo;
- libertà;
- chances di vita;
- opzioni;
- legature.



Sociologia generale

R. Dahrendorf
*Classi e conflitto di classe
nella società industriale*

Classi e conflitto di classe nella società industriale



non è corretto definire la classe in
termini economici



la classe va definita in termini di
autorità

Weber → autorità/potere (potere/potenza)

autorità → “potere legittimo”

autorità → posizioni e ruoli sociali

autorità → rapporti di sovraordinazione e
subordinazione



Sociologia generale

R. Dahrendorf

*Classi e conflitto di classe
nella società industriale*

Classi e conflitto di classe nella società industriale



Classe



«collettività [...] di individui che
condividono gli stessi interessi manifesti
o latenti derivanti dalla struttura di
autorità di associazioni coordinate da
norme imperative»



Sociologia generale

R. Dahrendorf

*Classi e conflitto di classe
nella società industriale*

Classi e conflitto di classe nella società industriale



conflitto

- all'interno delle diverse “associazioni”,
- tra coloro i quali detengono l'autorità (sovra-ordinati)
- e chi ha il «dovere di obbedire» (subordinati).



Sociologia generale

A. Izzo
*Storia del pensiero
sociologico*

Classi e conflitto di classe nella società industriale



alcune critiche:

1. «Dahrendorf esclude dal suo studio la potenza, ma ciò sembra arbitrario [...]».
2. «Il semplice antagonismo tra coloro che detengono il potere e coloro che non lo detengono nell'ambito di una medesima "associazione" non è sufficiente per spiegare i mutamenti strutturali».
3. «[...] che sia possibile distinguere nettamente il gruppo dei detentori del potere da quello dei non detentori è tutt'altro che pacifico».



Sociologia generale

A. Izzo
*Storia del pensiero
sociologico*

«In *Classi e conflitto di classe* Dahrendorf concepisce il conflitto in termini di conflitto tra gruppi all'interno delle “associazioni”. Nei suoi scritti posteriori a tale opera egli tende invece a rivedere il suo schema esplicativo originario spostando il problema del conflitto nell'ambito delle associazioni al conflitto inteso in termini più generici».

Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*



Sociologia generale

R. Dahrendorf
Uscire dall'utopia

Conflitto



«Come fattori nel processo onnipresente del mutamento sociale, i conflitti sono profondamente **necessari**. Là dove essi mancano, e anche dove vengono soffocati e apparentemente risolti, il mutamento viene rallentato e arrestato. [...] i conflitti sono un **elemento vitale della società**, come del resto il conflitto in generale è un elemento della vita intera».



Sociologia generale

A. Izzo
*Storia del pensiero
sociologico*

Dahrendorf «rifiuta lo schema funzionalista che fonda la società sull'equilibrio e sul consenso. Al contrario – egli afferma – il conflitto è vitale per qualsiasi società, ed esso non va concepito come caratteristica di una fase storica, come qualcosa di transitorio, ma come fondamento stesso della vita sociale».



Sociologia generale

R. Dahrendorf
Homo sociologicus

Ruolo



«L'uomo spoglio di qualsiasi ruolo sociale è un essere inesistente per la società e per la sociologia».

«I ruoli sociali sono complessi di aspettative concernenti il comportamento del titolare di posizioni in una determinata società».



Sociologia generale

R. Dahrendorf
Homo sociologicus

Ruolo



«Il problema della **libertà** dell'uomo, come essere sociale, è il problema dell'equilibrio tra comportamento determinato secondo un ruolo e autonomia, e l'analisi dell'*homo sociologicus* sembra confermare il paradosso dialettico di libertà e necessità».



Sociologia generale

R. Dahrendorf

*Quadrare il cerchio.
Benessere economico,
coesione sociale e
libertà politica.*

«La fusione di competitività globale e di disintegrazione sociale non è una condizione favorevole alla costituzione della **libertà**. La libertà fiorisce in un clima di **fiducia**: fiducia in se stessi e nelle opportunità offerte dal proprio ambiente, ma anche nella capacità del gruppo sociale in cui si vive di garantire certe regole fondamentali, lo stato di diritto».



Sociologia generale

R. Dahrendorf

*Quadrare il cerchio.
Benessere economico,
coesione sociale e
libertà politica.*

«La sensazione che si va diffondendo è quella che stia venendo meno ogni certezza: di qui (come direbbero i durkheimiani) senso di **anomia**, tramonto di ogni regola, e profonda insicurezza».



Sociologia generale

R. Dahrendorf
*Libertà attiva. Sei
lezioni su un mondo
instabile*

Libertà



«La libertà che io ho in mente [...] non è una libertà intesa come situazione, vale a dire come pura possibilità di attuazione, bensì libertà che realizza *chances di vita*».



Sociologia generale

R. Dahrendorf
*Intervista sul
liberalismo e l'Europa*

Chances di vita



«Per “life chances” dell’individuo intendo la combinazione di due elementi. Da un lato le scelte, la possibilità che gli individui abbiano aperta avanti a sé una vasta gamma di scelte. Aperte in concreto, beninteso. [...] Dall’altro lato, accanto a queste scelte, a queste **opzioni** che devono essere libere, esistono le relazioni o, come dico più spesso, i **legami**. Quei legami che permettono agli individui di dare un senso concreto alle loro scelte».



Sociologia generale

R. Dahrendorf
*Intervista sul
liberalismo e l'Europa*

Chances di vita



Liberalismo

«Secondo me il liberalismo contiene due elementi fondamentali i quali entrambi, peraltro, attengono alla sfera individuale ed a quelle che definirò le “life chances” dell’individuo»

- 1) protezione dell’individuo e delle sue chances da ogni arbitraria limitazione;
- 2) ampliamento delle opportunità di vita.



Sociologia generale

R. Dahrendorf
La libertà che cambia

Chances di vita



Opzioni + legature

Opzioni	Legature
Scopo e orizzonte dell'agire	Senso e "ancoraggio" dell'agire



Sociologia generale

R. Dahrendorf
*Libertà attiva. Sei
lezioni su un mondo
instabile*

Chances di vita



Opzioni + legature

«Le chances di vita sono anzitutto possibilità di scelta, **opzioni**. [...] Tuttavia le opzioni da sole non bastano.

Le possibilità di scelta debbono avere un senso».

Le opzioni «debbono essere accompagnate da **legature** [...]. Le legature sono vincoli profondi la cui presenza dà senso alle possibilità di scelta».



Sociologia generale

R. Dahrendorf
La libertà che cambia

Chances di vita



Opzioni + legature

«le legature sono “appartenenze”; le si potrebbe chiamare anche legami [...] In virtù del ruolo e della posizione sociale, l'individuo viene collocato all'interno di legami o legature. Per lui queste sono spesso dense di connotazioni emozionali, come è evidente in denominazioni del tipo antenati, **patria, comunità, chiesa**. Dal punto di vista del singolo, le legature si configurano come **relazioni**».



Sociologia generale

Osserva Alberto Izzo che

le preoccupazioni di Dahrendorf «sono dirette soprattutto verso la mancanza di legature nella società moderna. [...] Il liberalismo, dunque, oggi non può fare appello solo all'individuo libero da costrizioni esterne, secondo i principi del liberalismo classico, ma deve tenere presente anche il problema delle legature».

Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*



Sociologia generale

R. Dahrendorf
*Per un nuovo
liberalismo*

«Gli uomini hanno bisogno di qualcosa di più dei diritti e del denaro per vivere una vita piena e soddisfacente. [...] Tutti noi abbiamo bisogno di vincoli e rapporti che ci impediscano di scivolare in una condizione di *anomia*, di disorientamento e mancanza di norme».